

VIVERE
LA
CITTÀ**Maxxi**

Romy Golan, politica e creazione in Italia negli anni 60

Oggi alle 18.30 al Maxxi (via Guido Reni 4/a, lobby del museo, ingresso libero, www.maxxi.art) incontro dedicato al volume *Flashback, Eclipse. The Political Imaginary of Italian Art in the 1960s*, di Romy Golan, storica dell'arte del Graduate Center City University of New

York. Un libro che esplora in maniera a tratti provocatoria l'intersezione tra arte, politica e storia nell'Italia degli anni '60. Tra i protagonisti, Pistoletto, Bonito Oliva, Antonioni, Bertolucci. Introdotti da Pippo Ciorra, intervengono, insieme all'autrice, Stefano Chiodi e Carla Subrizi.

**Manzoni**

Serriani, poesie giocose del '600

Oggi alle 18 al Teatro Manzoni (via Monte Zebio 14) *lectio* di Luca Serriani, storico della lingua italiana e professore emerito alla Sapienza. Titolo del suo intervento: «Giocosi e sperimentali del Cinque e Seicento», per il ciclo «Momenti della poesia italiana». Ingresso libero con prenotazione: tel. 06.3223634, eventi@teatromanzoniroma.it

Storia di una grande amicizia mai nata

«Kundera e Fellini. L'arte di non incontrarsi» di Stefano Godano sarà presentato alla Casa del Cinema

Entrambi schivi e fuori-classe, entrambi capaci di ironia e fedeli al mistero. L'inafferrabile Milan Kundera e l'etereo, gaudente Federico Fellini sarebbero stati grandi amici se si fossero incontrati.

Lo racconta con particolari concretissimi il libro di Stefano Godano *Kundera e Fellini. L'arte di non incontrarsi* che verrà presentato questo pomeriggio alla Casa del Cinema (ore 18). Un volume di duecento pagine corredato da disegni realizzati dal regista riminese provenienti dalla collezione privata di Daniela Barbiani, assistente alla regia e nipote di Fellini, e da altri disegni di pugno dello scrittore ceco consegnati direttamente all'autore e mai pubblicati prima d'ora in un libro.

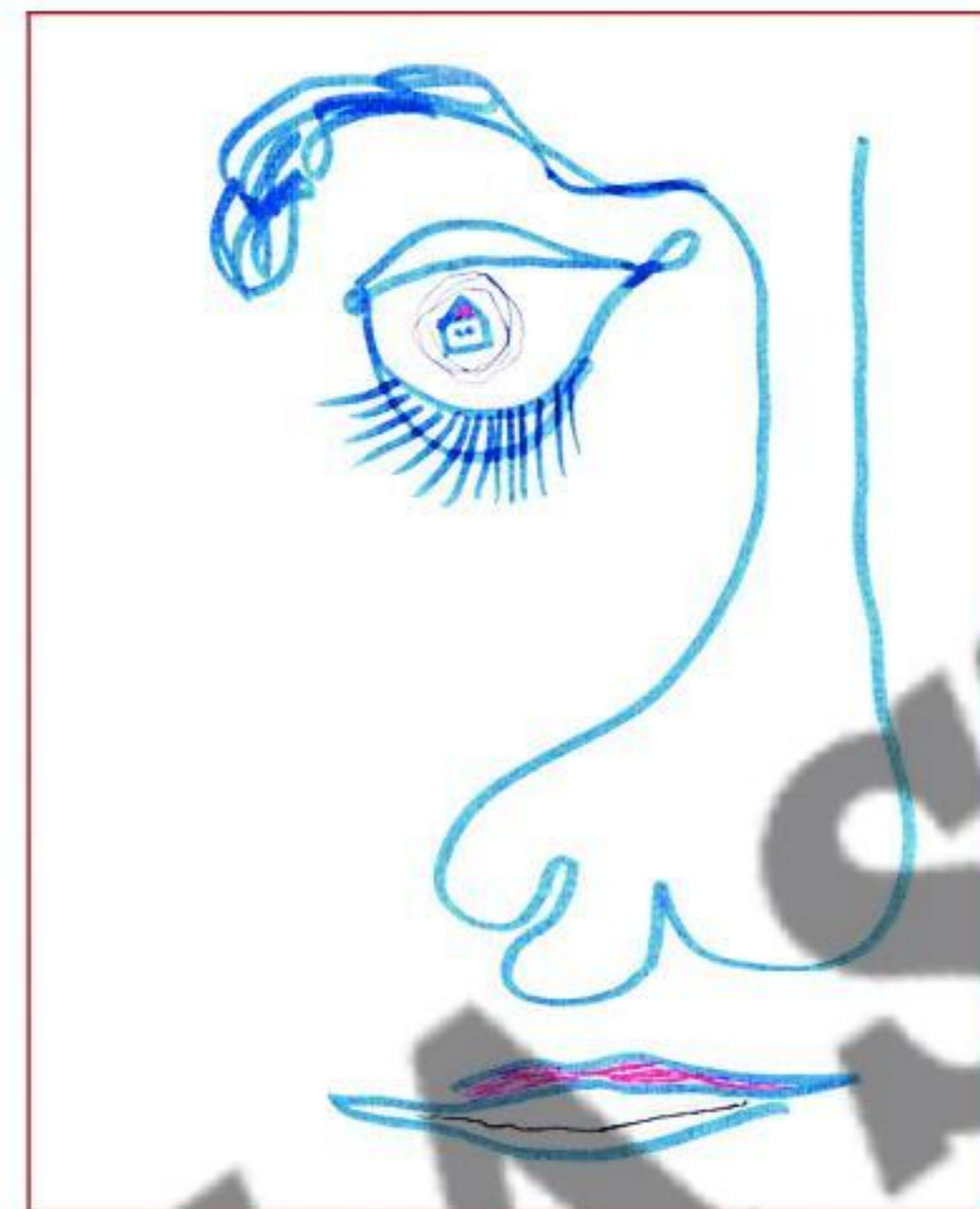
Frutto di un rapporto personale costruito superando timidezze, ritardi e strane coincidenze, il volume appena pubblicato da Rizzoli — ma già in procinto di un'edizione francese e di una inglese — racconta come Stefano Godano e la moglie Daniela Barbiani abbiano incontrato Milan e Vera Kundera dopo la



scomparsa del regista e come abbiano scoperto, uno dopo l'altro, gli ingredienti di un'affinità elettiva rimasta, per il carattere sfuggente di entrambi gli artisti, solo nel regno del possibile.

Tutto parte da un articolo pubblicato dal *Corriere della Sera* nel 1987 dove lo scrittore de *L'insostenibile leggerezza*

dell'essere afferma che il regista romagnolo è per lui in una ristretta rosa di eccellenti del Novecento insieme a Picasso, Kafka, Heidegger, Stravinskij. Si fa largo la possibilità di un incontro che sarà poi disattesa. «È uno di tanti non-incontri di Fellini come quello con Woody Allen, Bob Dylan o José Saramago — racconta Go-



dano, studioso di rapporti tra letteratura e cinema nonché co-autore di *Dizionario intimo di Federico Fellini* — Per timidezza, per non tradire il mistero, per restare su un piano immaginifico e forse perché, come ci ha detto più volte Kundera, un artista si conosce più dalle sue opere che dalla sua persona».

Disegni

Due immagini tratte dal libro «Kundera e Fellini. L'arte di non incontrarsi». A sinistra, un disegno di Fellini, a destra di Kundera

I due artisti, si scopre, condividevano anche la stessa insofferenza per i circuiti intellettuali e per l'ostentazione di uno status. «Prima ancora che narratori sono cercatori di storie — scrive nella prefazione Vincenzo Mollica che sarà presente oggi pomeriggio — del misterioso labirinto della vita sanno cogliere sempre l'essenza».

Se di Fellini è stato scritto molto, questo libro aggiunge molti dettagli alla figura riservata di Kundera. I romanzi e la fuga in Francia dove vive tuttora, l'insofferenza per la *gauche caviar*, la passione per Roma, i gusti a tavola e la musicalità della voce sono elementi di un ritratto inedito dello scrittore ceco. «Nel libro ne raccontiamo anche la casa-studio che custodisce tutte le edizioni mondiali dei suoi libri — aggiunge Godano — così diversa da quella di Fellini, con il divano, un pinnocchio gigante e un telefono. Il porto in cui amava rientrare lasciando fuori il suo lavoro».

Federica Manzitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

«Kundera e Fellini. L'arte di non incontrarsi» di Stefano Godano (Rizzoli). Presentazione del libro, oggi, alla Casa del Cinema (ore 18, largo M. Mastroianni 1). Con l'autore, Daniela Barbiani, Vincenzo Mollica, Nicola Piovani, Massimo Rizzante, Jérôme Gautheret. Modera Lorenza Foschini. Legge Fabrizio Gifuni. Ingresso libero